



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

Servizio Giuridico, Istituzionale  
Area Coordinamento Lavori Commissioni  
Il Dirigente

Presidente  
IV Commissione  
consiliare permanente

Presidente  
I Commissione  
consiliare permanente

e p.c. Direttore Servizio  
Giuridico Istituzionale

Segreteria  
Giunta Regionale  
Via C.C. Colombo, 212

LORI SEDI

*Trasmissione mediante Posta Elettronica Certificata*

**OGGETTO: SCHEMA DI DELIBERAZIONE N. 226 – R.U. REGLAZIO 0520110 (Proposta n. 17669 del 10.10.2017) – decisione n. 38/2017 assegnato alla IV e I Commissione.**

rif. prot. 628/2017

Si trasmette, ai sensi dell'art. 4 comma 2, della L.R. del 27 aprile 1993 n. 21, lo schema di deliberazione concernente: **Definizione dei criteri e delle modalità di accesso al "Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni". Istituzione e funzionamento della Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione ed individuazione delle procedure e dei parametri di controllo a cui sottoporre l'ente beneficiario del contributo per prevenire il dissesto finanziario, per l'acquisizione del parere di competenza.**

su indicazione del Presidente  
Il Dirigente  
Avv. Fabrizio Lungarini

cod class. 2.10

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

Al Segretario Generale del Consiglio Regionale del Lazio

Alla Segreteria del Direttore del Servizio Giuridico, Istituzionale del Consiglio Regionale del Lazio

e, p.c.: Al Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica Bilancio Demanio e Patrimonio



Al Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi

Loro Sedi

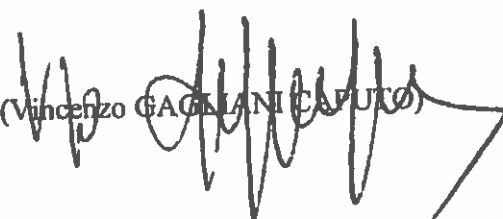
*Trasmissione mediante Posta Elettronica Certificata e firma digitale.*

**OGGETTO:** Richiesta parere su schema di deliberazione della Giunta Regionale, decisione n. 38 del 12.10.2017 concernente: Definizione dei criteri e delle modalità di accesso al "Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni". Istituzione e funzionamento della Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione ed individuazione delle procedure e dei parametri di controllo a cui sottoporre l'ente beneficiario del contributo per prevenire il dissesto finanziario.

Ns. Prot. n. 654/2017.

In conformità ad apposita decisione assunta dalla Giunta Regionale nella seduta del 12 ottobre 2017, si trasmette, in allegato, lo schema di deliberazione indicato in oggetto per il parere della competente Commissione Consiliare, di cui all'art. 33, 1° comma dello Statuto.

Si resta in attesa di ricevere il suddetto parere per l'ulteriore corso del provvedimento con preghiera di citazione, nella relativa nota, del numero di protocollo di riferimento di questo ufficio.

  
(Vincenzo GAGLIANI CAPUTO)


GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N.  
PROPOSTA N.

DEL  
DEL 10/10/2017

<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	Direzione Regionale: PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO Area: FINANZA PUBBLICA		
Prot. n. _____ del _____			
<b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Definizione dei criteri e delle modalità di accesso al "Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni". Istituzione e funzionamento della Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione ed individuazione delle procedure e dei parametri di controllo a cui sottoporre l'ente beneficiario del contributo per prevenire il dissesto finanziario.			
 (FRATONC ALESSANDRO) IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	POLITICHE DEL BILANCIO, PATRIMONIO E DEMANIO		
<b>DI CONCERTO</b>	INFRASTRUTTURE, POLITICHE ABITATIVE ED ENTI LOCALI		
 (FRATONC ALESSANDRO) IL ASSESSORE (FRATONC ALESSANDRO) IL DIRETTORE			
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input checked="" type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>	
Data dell' esame:		IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO Direzione Regionale Programmazione Economica Bilancio, Demanio e Patrimonio Il Direttore Dr. Marco Marafioti	
con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		ASSUNTE PRESENTAZIONE DOCUMENTALI LN 32321 e 32322 DEL 10.10.2017 Data di ricezione 11/10/2017 n° 54	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		DEC. 38	
<b>ISTRUTTORIA:</b>		12 OTT. 2017	
		<b>IL PRESIDENTE</b>	
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IL DIRIGENTE COMPETENTE	

CRL.REGISTRO UFFICIALE.0023221.I.17-10-2017.H.09:04



**Oggetto:** Definizione dei criteri e delle modalità di accesso al “Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni”. Istituzione e funzionamento della Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione ed individuazione delle procedure e dei parametri di controllo a cui sottoporre l’ente beneficiario del contributo per prevenire il dissesto finanziario.

## LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell’Assessore alle Politiche del Bilancio, Patrimonio e Demanio, di concerto con l’Assessore alle Infrastrutture, Enti locali e Politiche abitative

**VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

**VISTO** l’art. 117 della Costituzione;

**CONSIDERATO** che, ai sensi del predetto art. 117 della Costituzione, il coordinamento della finanza pubblica rientra tra le funzioni di competenza concorrente dello Stato e delle Regioni;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

**VISTA** la legge regionale 13 agosto 2011, n. 12, “Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013”;

**VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, “Legge di stabilità regionale 2017”;

**VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 17 gennaio 2017, avente ad oggetto “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e



successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

**VISTA**

la circolare del Segretario Generale della Giunta prot. n. 44312 del 30 gennaio 2017 e successive integrazioni, con la quale sono conferite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale, conformemente a quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 14/2017;

**VISTA**

la legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, “Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie”;

**CONSIDERATO**

che l’art. 1, commi 76 e 77, della predetta legge regionale n. 12/2011 prevede che:

*“La Regione, al fine di prevenire il rischio di dissesto finanziario nonché le gravi situazioni di disequilibrio di bilancio da parte dei comuni, istituisce il Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni.*

*Il fondo di cui al comma 76 è finalizzato alla concessione di contributi straordinari per il risanamento economico-finanziario dei comuni con una situazione di rischio di dissesto finanziario riferibile, negli ultimi due esercizi finanziari, ai seguenti indicatori:*

- a) utilizzazione continuativa dell’anticipazione di tesoreria;*
- b) disequilibrio strutturale della parte corrente del bilancio;*
- c) disavanzo di amministrazione.”*

**CONSIDERATO**

che l’art. 1, commi 78 e 79 della medesima legge regionale n. 12/2011, come modificato dall’art. 1, commi 1 e 2, della legge regionale n. 9/2017, prevede che:

*“Con deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi, su proposta dell’Assessore al bilancio, di concerto con l’Assessore agli enti locali, sentite le commissioni consiliari competenti, sono stabiliti:*

- 1) i criteri e le modalità per l’accesso al fondo di cui al comma 76, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di cui alla parte II, titolo VIII del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali) e successive modifiche e dei parametri di cui al decreto ministeriale adottato ai sensi dell’articolo 242, comma 2, del citato decreto legislativo. Ai fini di cui al primo periodo, si tiene conto della riduzione tendenziale del disequilibrio strutturale della parte corrente del bilancio;*
- 2) l’istituzione e il funzionamento della commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione, presieduta dal direttore della direzione regionale “Bilancio, programmazione economica, patrimonio e demanio” e della quale fanno parte un dipendente regionale con qualifica dirigenziale in servizio presso le strutture organizzative interne dell’assessorato competente in materia di bilancio ed un dipendente regionale con qualifica dirigenziale in servizio presso le strutture organizzative interne dell’assessorato competente in materia di enti locali e un rappresentante dell’Associazione nazionale comuni italiani Lazio (ANCI Lazio).*



CRL.REGISTRO UFFICIALE.0023221.I.17-10-2017.H.09:41

*La commissione tecnica può audire su richiesta i comuni interessati, al fine di acquisire informazioni sull'andamento della relativa gestione economica e finanziaria;*

*3) le procedure ed i parametri di controllo a cui il comune beneficiario deve sottoporsi nel biennio successivo al ricevimento dell'apposito contributo.*

*Agli oneri di cui ai commi dal 76 al 78 si provvede mediante il "Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni – spesa di parte corrente" ed il "Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni – spese in conto capitale", di cui al programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", alla cui autorizzazione di spesa, pari, per ciascun fondo, ad euro 500.000,00 per l'anno 2017, ad euro 500.000,00 per il fondo di parte corrente e ad euro 700.000,00 per il fondo in conto capitale, per ciascuna annualità 2018 e 2019, si provvede mediante la corrispondente riduzione delle risorse, iscritte a legislazione vigente, a valere sulle medesime annualità, rispettivamente nel fondo speciale per le spese di parte corrente e nel fondo speciale per le spese in conto capitale, di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti".*

**VISTA**

la deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 19 settembre 2017, avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019 – Variazione di bilancio in attuazione della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9 (Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie)", con la quale sono stati istituiti i capitoli C21919 – *Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni – spesa di parte corrente L.R. n. 12/2011, art. 1, comma 79 e s.m.i.)* e C22564 - *Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni – spesa in conto capitale L.R. n. 12/2011, art. 1, comma 79 e s.m.i.)*, di cui al punto precedente, e sono state stanziare le relative risorse per gli esercizi finanziari 2017-2019, come di seguito riportato:

CAPITOLO	E.F. 2017	E.F. 2018	E. F. 2019
C21919	500.000,00	500.000,00	500.000,00
C22564	500.000,00	700.000,00	700.000,00


**CONSIDERATO**

che l'art. 1, comma 4, della legge regionale n. 9/2017 "riconosce priorità nell'accesso al fondo ai comuni che, negli ultimi tre anni, abbiano perseguito una efficiente razionalizzazione e riqualificazione della spesa pubblica verificata attraverso il sistema degli indicatori economico-finanziari di cui all'articolo 18 bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)"

**TENUTO CONTO**

che il contributo regionale verrà concesso solo se, ad esito delle verifiche tecnico-amministrative effettuate dalla Commissione, il Comune abbia posto





in essere ogni azione utile ad arginare lo stato di rischio di dissesto, inclusa l'attivazione di possibili leve fiscali e valorizzazioni patrimoniali, ed a condizione che il contributo stesso risulti determinante per il superamento della predetta situazione;

#### **RAVVISATA**

la necessità, ai fini dell'attivazione del fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni, di:

- definire i criteri e le modalità di accesso al fondo;
- individuare le procedure e le modalità di monitoraggio degli enti beneficiari del contributo regionale;
- istituire una Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione;



#### **ACQUISITO**

il parere delle competenti Commissioni Consiliari, espresso nella seduta del .....

#### **DELIBERA**

le premesse che precedono costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

1) di adottare, quali indicatori di una situazione economico-finanziaria a rischio di dissesto finanziario dell'ente, i parametri individuati dall'art. 1, comma 77, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12, e precisamente:

- a) utilizzazione continuativa dell'anticipazione di tesoreria negli ultimi due esercizi;
- b) disequilibrio strutturale della parte corrente del bilancio negli ultimi due esercizi;
- c) disavanzo di amministrazione negli ultimi due esercizi;

2) di individuare le seguenti modalità di accesso al Fondo:

- a) gli enti che intendono sottoporsi alla valutazione per l'accesso al fondo ne fanno espressa richiesta agli uffici regionali competenti;
- b) gli enti che fanno richiesta dovranno fornire, nei tempi indicati dalla Regione, tutta la documentazione necessaria al fine di poter valutare la reale situazione economico-finanziaria nonché, laddove richiesto, essere disponibili per colloqui di approfondimento.

E' riconosciuta priorità nell'accesso al Fondo ai comuni che, negli ultimi tre anni, abbiano perseguito una efficiente razionalizzazione e riqualificazione della spesa pubblica verificata attraverso il sistema degli indicatori economico-finanziari di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Il contributo regionale verrà concesso solo se, ad esito delle verifiche tecnico-amministrative effettuate dalla Commissione, il Comune abbia posto in essere ogni azione utile ad arginare lo stato di rischio di dissesto, inclusa l'attivazione di possibili leve fiscali e la valorizzazione patrimoniale, ed a condizione che il contributo stesso risulti determinante al superamento della predetta situazione;

- 3) di approvare l'Allegato Tecnico, che forma parte integrante della presente deliberazione, nel quale sono riportate la modulistica per la richiesta di accesso al fondo, le scadenze e le modalità di calcolo per la ponderazione degli indicatori di cui al punto 1;
- 4) di definire le seguenti procedure ed i parametri di controllo a cui il Comune beneficiario deve sottoporsi nel biennio successivo al ricevimento dell'apposito contributo:
- gli enti beneficiari dovranno fornire tutta la documentazione necessaria ai fini di un puntuale monitoraggio da parte della Regione;
  - gli incontri per i monitoraggi avverranno con cadenza trimestrale, anche con la trasmissione telematica della relativa documentazione;
  - al termine del biennio di monitoraggio, qualora l'ente risulti ancora a rischio di dissesto finanziario, il periodo di osservazione proseguirà per il tempo stabilito dalla Commissione tecnica di supporto;
- 4) di stabilire che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento gravano sui capitoli C21919 – *Fondo per prevenire il dissesto finanziario sei comuni – spesa di parte corrente (L.R. n. 12/2011, art. 1, comma 79 e s.m.i.)* e C22564 - *Fondo per prevenire il dissesto finanziario sei comuni – spesa in conto capitale L.R. n. 12/2011, art. 1, comma 79 e s.m.i.)* del bilancio della Regione Lazio, relativamente agli esercizi finanziari 2017-2019, come di seguito specificato:

CAPITOLO	E.F. 2017	E.F. 2018	E. F. 2019
C21919	500.000,00	500.000,00	500.000,00
C22564	500.000,00	700.000,00	700.000,00

- 5) di stabilire che la Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione, nominata con Decreto del Presidente della Regione Lazio, è presieduta dal direttore della direzione regionale "Programmazione economica, bilancio demanio e patrimonio" ed è composta dal Dirigente dell'Area Finanza Pubblica della Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, dal Dirigente dell'Area Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni e delle servitù militari della Direzione regionale Affari Istituzionali, personale e sistemi informativi e da un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani Lazio (ANCI Lazio).

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.





## Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni

### A. Richiesta di accesso al fondo: modalità e tempistica.

Il Comune che intende avvalersi dei benefici previsti dalla vigente normativa, entro il termine perentorio del 31 luglio di ciascun anno, trasmette al Direttore regionale programmazione economica, bilancio demanio e patrimonio, all'indirizzo di posta certificata [bilancio@regione.lazio.legalmail.it](mailto:bilancio@regione.lazio.legalmail.it), istanza a firma del Sindaco e del Responsabile finanziario del Comune per l'accesso al Fondo per prevenire il dissesto finanziario, allegando la documentazione di seguito elencata:

- prospetto degli indicatori per la valutazione del rischio di dissesto finanziario e per il riconoscimento della priorità nell'accesso al fondo;
- rendiconto di gestione degli ultimi due esercizi precedenti quello di richiesta;
- bilancio di previsione dell'esercizio di richiesta;
- elenco dei debiti fuori bilancio riconosciuti o in fase di riconoscimento;
- relazioni dei revisori ai rendiconti degli ultimi due esercizi precedenti quello di richiesta;
- eventuali relazioni/note della Corte dei Conti in riferimento alle ultime due annualità precedenti quello di richiesta;
- eventuali relazioni del responsabile finanziario circa la situazione economico-finanziaria dell'ente riferite agli ultimi due esercizi precedenti quello di richiesta.

Per il solo esercizio finanziario 2017, la predetta istanza, secondo il modello allegato, deve pervenire entro il termine perentorio del 30 novembre 2017 e, come sopra riportato, deve contenere:

- prospetto degli indicatori per il riconoscimento della priorità all'accesso al fondo e per la valutazione del rischio di dissesto finanziario;
- rendiconto di gestione 2015-2016;
- bilancio di previsione 2017;
- elenco dei debiti fuori bilancio riconosciuti o in fase di riconoscimento;
- relazioni dei revisori ai rendiconti degli anni 2015-2016;
- eventuali relazioni/note della Corte dei Conti in riferimento alle annualità 2015-2016;
- eventuali relazioni del responsabile finanziario circa la situazione economico-finanziaria dell'ente riferite agli anni 2015-2016.

**Tutti gli allegati devono necessariamente essere trasmessi anche in formato elaborabile.**

Alla Regione Lazio  
Direzione regionale programmazione  
economica, bilancio, demanio e patrimonio  
Dott. Marco Marafini

Da trasmettere via *pec* all'indirizzo  
[bilancio@regione.lazio.legalmail.it](mailto:bilancio@regione.lazio.legalmail.it)

Oggetto: richiesta di accesso al Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni di cui alla LR 12/2011 e successive modifiche ed integrazioni e alla DGR

Con riferimento alla normativa in oggetto, si chiede a codesta rispettabile Amministrazione di voler concedere allo scrivente Comune il contributo straordinario previsto per il risanamento economico-finanziario dell'ente.

A tal fine si allega:

- prospetto degli indicatori per il riconoscimento della priorità nell'accesso al fondo e per la valutazione del rischio di dissesto finanziario;
- rendiconto di gestione 2015-2016;
- bilancio di previsione 2017;
- elenco dei debiti fuori bilancio riconosciuti o in fase di riconoscimento;
- relazioni dei revisori ai rendiconti degli anni 2015-2016;
- eventuali relazioni/note della Corte dei Conti in riferimento alle annualità 2015-2016;
- eventuali relazioni del responsabile finanziario circa la situazione economico-finanziaria dell'ente riferite agli anni 2015-2016.

Il Responsabile finanziario

Il Sindaco



PROSPETTO DEGLI INDICATORI DI RISCHIO DI DISSESTO FINANZIARIO

INDICATORI	2015 (espressi in percentuale)	2016 (espressi in percentuale)	2015 (in valore assoluto)	2016 (in valore assoluto)
<u>Anticipazione tesoreria<sup>1</sup></u> Totale pagamenti				
<u>Disequilibrio strutturale parte corrente del bilancio<sup>2</sup></u> Entrate correnti				
<u>Disavanzo di amministrazione<sup>3</sup></u> Spesa corrente (bilancio di previsione esercizio successivo)				

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO DI PREVISIONE  
E DEL RENDICONTO DI ESERCIZIO

INDICATORI BILANCIO DI PREVISIONE	2015	2016	2017
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>			
1.1 Incidenza spese rigide su entrate correnti			
<b>10 Disavanzo di amministrazione presunto nell'esercizio precedente</b>			
10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripartire nell'esercizio			
10.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto			
10.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio			
INDICATORI RENDICONTO	2014	2015	2016
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>			
1.1 Incidenza spese rigide su entrate correnti			
<b>12 Disavanzo di amministrazione presunto nell'esercizio precedente</b>			
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio			
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente			
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo			
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio			

<sup>1</sup> Anticipazione di tesoreria quale saldo al 31/12 dell'esercizio di riferimento  
Totale pagamenti effettuati nell'esercizio di riferimento

<sup>2</sup> Lettera O del prospetto per la verifica di equilibri – allegato 10 rendiconto di gestione\*  
Totale entrate correnti (Titoli I, II e III)

\* rinvenibile all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/SchemidiBilancio/>

<sup>3</sup> Lettera E del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione – allegato a) risultato di amministrazione\*  
Spesa corrente titoli I e IV (bilancio previsionale dell'esercizio successivo a quello di riferimento)

\*rinvenibile all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/SchemidiBilancio/>



## B. Criteri e metodologia per il calcolo dei fattori di ponderazione sugli indicatori di rischio

Il contributo straordinario per il risanamento economico-finanziario dei comuni con situazioni a rischio di dissesto finanziato è concesso con riferimento ai seguenti indicatori:

- a) utilizzazione continuativa dell'anticipazione di tesoreria negli ultimi due esercizi, intesa come saldo al 31/12, rapportata al totale dei pagamenti effettuati nell'esercizio di riferimento;
- b) disequilibrio strutturale della parte corrente del bilancio negli ultimi due esercizi, come risultante dalla lettera O del prospetto per la verifica di equilibri – allegato 10 rendiconto di gestione, rapportato al totale delle entrate correnti (Titoli I, II e III) dell'esercizio di riferimento;
- c) disavanzo di amministrazione negli ultimi due esercizi, come risultante dalla lettera E del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione – allegato a) risultato di amministrazione, rapportato al totale delle spesa corrente (Titolo I e IV) nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

Ai predetti indicatori viene attribuito un fattore di ponderazione, quale peso per stabilire l'ordine di successione per l'accesso al Fondo. In particolare, i coefficienti assegnati sono riportati nella tabella seguente:

INDICATORE	COEFFICIENTE DI PONDERAZIONE
utilizzazione continuativa dell'anticipazione di tesoreria negli ultimi due esercizi	20
disequilibrio strutturale della parte corrente del bilancio negli ultimi due esercizi	40
disavanzo di amministrazione negli ultimi due esercizi	40

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. 14 agosto 2017, n. 9, tra le premialità dei criteri di accesso al fondo è riconosciuta priorità ai Comuni che, negli ultimi tre anni, abbiano perseguito una efficiente razionalizzazione e riqualificazione della spesa pubblica verificata attraverso il sistema degli indicatori economico-finanziari di cui all'articolo 18-*bis* del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).